



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto d'Istruzione Superiore G. Bertacchi**

Liceo Scienze Umane, Liceo Economico Sociale,  
I.P. Servizi per la Sanità e l' Assistenza Sociale, I.P Servizi culturali e dello Spettacolo,  
I. e F. P. Animatore Turistico e Sportivo  
Via XI Febbraio, 6 – LECCO Tel.: 0341/364584 – 0341/285479 Fax: 0341/368104  
e-mail uffici: lcis00600c@istruzione.it - lcis00600c@pec.istruzione.it

Gentilissimi genitori e studenti,

Siamo ormai giunti alla terza settimana di contagio da COVID 19; queste tre settimane sono state caratterizzate da un continuo flusso di informazioni necessario, in quanto è giusto informare la popolazione, ma che ha tenuto in poco conto un altro aspetto non meno importante, quello legato allo stato emotivo di ciascuno di noi.

Personalmente, ho cercato di affrontare questa situazione, tentando, quanto più possibile, di non lasciarmi abbattere dalle continue infauste notizie che giungevano e mi sono impegnato a far andare avanti l'attività didattica, amministrativa e organizzativa della scuola che dirigo.

Con l'aiuto di tutti abbiamo individuato le migliori strategie per permettere agli studenti di rimanere connessi al mondo scolastico.

Tutti hanno lavorato tanto e continuano a farlo in maniera assidua: i docenti che predispongono i materiali necessari per le lezioni in videoconferenza; lo staff che ha dovuto assumere delle decisioni insieme al sottoscritto; tutti voi che state cercando in tutti i modi di affrontare questa emergenza, acquisendo anche competenze tecnologiche di cui, non più tardi di tre settimane addietro, non avevate neanche sentito parlare; gli studenti, che stanno seguendo con attenzione le proposte dei docenti, impegnandosi a fondo in questo nuovo percorso formativo; infine, anche il sottoscritto che ha dovuto attivare percorsi formativi, individuare collaborazioni, richiedere aggiornamenti del registro e di tutto il software necessario alla didattica e (anche) all'amministrazione, rimanendo sempre in servizio, anche se nella sede di Ponte in Valtellina, anche a rischio della propria salute.

Un pensiero deve andare a tutti coloro che sono stati contagiati e che devono vivere lontani dalle loro famiglie, con le quali possono comunicare, se va bene, attraverso un vetro o, più probabilmente, attraverso il telefono; a quanti hanno perso i loro cari o li vedono, se li vedono, in condizioni estremamente precarie; a tutti coloro che sono stati messi in cassa integrazione, con riduzione dello stipendio, che hanno visto ridotte enormemente le loro fonti di reddito o che, addirittura, hanno perso il lavoro.

Un pensiero va ai vostri figli, i nostri studenti, che magari non lo dicono, ma stanno vivendo un momento terribile sia perché non comprendono appieno quanto sta accadendo intorno a loro sia perché hanno perso tutto il loro mondo sociale da un giorno all'altro.

Ecco, quindi, che dobbiamo fare insieme uno sforzo perché la scuola sia, ancora una volta, motore sociale, assicurando le famiglie, riconnettendo il mondo sociale nostro e dei nostri studenti.

Sono sicuro, però, che, quando finalmente usciremo da questa situazione emergenziale, saremo tutti migliori: avremo acquisito competenze che poi potremo utilizzare anche durante la normale attività e, dal punto di vista umano, saremo stati in grado di riappropriarci di momenti familiari che, con i tempi frenetici del quotidiano (quello che abbiamo vissuto sino a venti giorni addietro), magari avevamo perso e/o smarrito.

Forse anche l'Italia ne uscirà rafforzata: avremo forse imparato a rispettare maggiormente le regole, a trovare modalità diverse di lavoro, a reagire compatti alle avversità.

Quanto ci costerà? Tantissimo in termini di vite umane e di risorse economiche, ma, ripeto, voglio essere ottimista e pensare che non sarà stato tutto inutile: insieme possiamo farcela, certi che **ANDRÀ TUTTO BENE.**

Il dirigente

